



COMUNE DI MAGLIE

PROVINCIA DI LECCE

ORDINANZA N. 42 DEL 24-03-09

Oggetto: INTERVENTI URGENTI PER EMERGENZA DIOSSINA.

IL SINDACO

VISTO il rapporto di prova di ARPA Puglia, DAP di Taranto prot. n. 1425 del 9.3.2009, trasmesso a questo Ente ed acquisito al protocollo comunale al n. 6515 del 16.3.2009 relativo all'analisi di un campione prelevato in data 30.1.2009 presso Copersalento spa dal quale, tuttavia, non si desumono conclusioni e considerazioni finali;

VISTO il provvedimento della Provincia di Lecce prot. n. 21356 del 13.3.2009, trasmesso a questo Ente a mezzo fax in pari data alle ore 16,57, avente ad oggetto "Divieto di prosecuzione dell'attività di recupero energia in regime di procedura semplificata" col quale si vieta alla Ditta Copersalento S.p.a., con sede in Maglie, con decorrenza immediata dalla data di notifica "la prosecuzione dell'attività di recupero energia in regime di procedura semplificata, giusta iscrizione n. 11 al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, in considerazione del grave pericolo dovuto al superamento del valore di emissione accertato dall'ARPA Puglia e relativo alla concentrazione di diossine, espressa in termini di tossicità equivalente, pari a 0,8 ngTE/nmc, rispetto al valore limite di cui alle disposizioni di legge vigenti in materia di limite di emissione per gli impianti di incenerimento e coincenerimento (D.M. 503/1997 e D.Lgs. 133/2005) pari a 0,1 ngTE/nmc)".

PRESO atto che, come assunto in conto nelle motivazioni a sostegno del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività adottato dal Dirigente del Settore Territorio-Ambiente della Provincia di Lecce come dianzi indicato, "il superamento del valore delle diossine, 0,8 ngTE/nmc, rispetto al limite di legge pari a 0,1 ngTE/nmc, come accertato dall'ARPA Puglia con il rapporto di prova del 9.3.2009 risulta gravemente pericoloso per la salute delle popolazioni vicine";

VISTO che, come richiamato nelle motivazioni del provvedimento adottato dalla Provincia di Lecce "al fine di scongiurare il procrastinarsi di situazioni di pericolo venutesi a determinare con il predetto superamento è opportuno disporre, ai sensi dell'art. 214, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, il divieto di prosecuzione dell'attività con decorrenza immediata dalla data di notifica";

VISTO che, conseguentemente alla comunicazione del superamento del valore delle diossine accertato da ARPA Puglia e alla rilevazione della Provincia di Lecce con riferimento alla pericolosità per le popolazioni interessate, questo Ente, preliminarmente all'adozione dei conseguenti provvedimenti del Sindaco a tutela della salute pubblica, ha avviato ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni il procedimento concernente l'ordine alla Ditta Copersalento S.p.a. di immediata sospensione di ogni attività di recupero di energia in

regime di procedura semplificata fino a quando non saranno rimosse le problematiche evidenziate dalla Provincia di Lecce e previo parere favorevole dell'Ente preposto;

VISTA la nota in data 16.3.2009 del Dirigente Settore 5° di P.M. di questo Ente, dr. Giovanni Margilio, con la quale si chiede, fra gli altri, alla competente ASL e ad ARPA Puglia di esprimere un parere in merito alla pericolosità per la salute pubblica della situazione in atto;

VISTA la nota del 19.3.2009, acquisita al prot. n. 7115 del 20/3/2009, con la quale la Ditta Copersalento comunica l'inizio delle procedure di avviamento dell'attività utilizzando il combustibile biomassa costituito da una miscela di legno vergine triturato e sansa di oliva disoleata, giusti decreti M.I.C.A. del 25.5.1994 e del 12.12.1997;

CONSIDERATO che in corso di sopralluogo effettuato, a seguito della predetta comunicazione, presso l'impianto Copersalento S.p.A. in data 20.3.2009 dal dr. Giovanni Margilio, alla presenza di due Responsabili del Settore Ambiente della Provincia di Lecce, il Direttore della Ditta ha esibito una nota della Provincia di Lecce, prot. 22421 del 18.3.2009 (acquisita *brevi manu* dal dr. Margilio), con la quale il Dirigente del Servizio Rifiuti, scarichi, emissioni e politiche energetiche della Provincia, confermando il divieto di prosecuzione dell'attività del 13.3.2009 prot. 21356, ribadisce che lo stesso "non può che essere riferito all'esercizio dell'attività di coincenerimento (recupero energetico R-1) in regime di procedure semplificate", precisando nel contempo che l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti deve essere debitamente comprovata dal soggetto interessato con una serie di evidenze oggettive che possano far rientrare il combustibile utilizzato nelle condizioni previste dalla legge;

PRESO ATTO che tale ultima circostanza risulta essere comprovata, dall'esibizione in corso di sopralluogo, effettuata dal Direttore della Ditta al Dr. Margilio, e relativa a documenti di trasporto delle consegne del 19/03/2009 e 20/03/2009 eseguite dai vettori o direttamente dalle ditte fornitrici nonché di copie dei relativi contratti di fornitura merci.

PRESO atto che, conseguentemente, il divieto di proseguimento dell'attività disposto dalla Provincia di Lecce, con nota prot. 21356 del 13.3.2009, riguarda la sola attività di coincenerimento rifiuti - recupero energetico R-1 in regime di procedura semplificata - e non già l'intera attività dell'impianto Copersalento, escludendosi quindi dal divieto di prosecuzione impartito l'attività in regime di procedura semplificata con utilizzo di biomasse combustibili costituito da miscele di legno vergine triturato e sansa di oliva disoleata;

CONSIDERATO che in data 21/03/2009, da notizie di stampa, si è appreso che - a seguito di controlli veterinari della competente ASL in campioni di latte e carne ovina e bovina - è stata rilevata una concentrazione di diossina che supererebbe di oltre il doppio il limite di legge;

VISTA la nota di ARPA Puglia, inviata a questo Ente a mezzo fax in pari data alle ore 11,20, con la quale si comunica che in due campioni di carne bovina sono stati riscontrati superamenti dei valori di concentrazione di diossina ammessi dalla legge;

Che in pari data il Sindaco ha effettuato un incontro presso il Dipartimento Prevenzione della ASL, durante il quale è emerso che il superamento dei valori ammissibili riguardava anche campioni di latte ovino e che la situazione era ancora fluida e imprecisa a causa del continuo sopraggiungere di dati e rilievi ancora in corso di definizione nel loro esatto dimensionamento ed estensione;

CONSIDERATO che il Prefetto di Lecce, con nota in data 22/03/2009, ha invitato ARPA Puglia e la Provincia di Lecce a far conoscere se sussista o meno un concreto pericolo per la salute nonché, in relazione ad esso, quali interventi intendano porre in essere in relazione al problema, ciascuno per la parte di propria competenza;

CONSIDERATO che le notizie di stampa hanno comprensibilmente creato allarme nella cittadinanza, anche in considerazione della circostanza che dal 18.3. u.s. l'impianto Copersalento è in attività e funzionante, sia pur per processi produttivi non ricadenti nel divieto di prosecuzione dell'attività disposto dalla Provincia di Lecce in data 13.3.2009;

RILEVATO che sebbene le notizie apparse sui giornali sul superamento dei limiti di diossina non siano state poste in diretta correlazione con l'attività dell'impianto Copersalento, tuttavia - nelle more della risposta al parere richiesto alla ASL con la nota 16.3.2009 dianzi citata in merito alla pericolosità per la salute pubblica della situazione in atto, risposta a tutt'oggi non pervenuta - si ritiene necessario intervenire, per motivi di sicurezza pubblica, al fine di arginare il panico sociale ingenerato dalle notizie pubblicate a mezzo stampa, allarme che potrebbe creare situazioni di rilevante criticità per la sicurezza e l'ordine pubblico;

Considerato che, nel corso di un incontro effettuato il 23/03/2009 presso la Provincia di Lecce alla presenza di rappresentanti del medesimo Ente, nonché di ARPA Puglia e Servizio Prevenzione ASL, il Sindaco ha rappresentato la necessità di provvedimenti di tipo cautelativo nei confronti della Copersalento e nel contempo ha chiesto un parere in merito a tale atto ad ARPA ed ASL, pur nella consapevolezza condivisa da tutti gli astanti che, ad oggi, non è ancora possibile identificare con certezza la fonte responsabile dell'emissione di quantità di diossina superiore ai limiti di legge;

Preso atto che nel medesimo incontro le Autorità preposte alla tutela della salute (ASL) e dell'ambiente (ARPA) hanno convenuto sull'opportunità di sospendere l'attività di Copersalento S.P.A. fino a quando la stessa azienda non dimostri di avere effettuato tutte le procedure di pulizia delle condotte e dei filtri e di adeguamento dell'impianto;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ritenuto adottare, in via cautelativa e per le motivazioni dianzi esposte, apposito provvedimento contingibile ed urgente;

Nelle more della espressa comunicazione dei soggetti ed attività inquinanti da parte di ARPA Puglia e Ufficio Prevenzione ASL, a salvaguardia della salute pubblica e per motivi di sicurezza pubblica

O R D I N A

1) Alla Ditta Copersalento S.P.A. , l'immediata sospensione di ogni attività, per le motivazioni in premessa richiamate, fino a quando non saranno effettuati tutti i più idonei interventi e procedure di pulizia delle condotte e dei filtri nonché di adeguamento dell'impianto. L'attività potrà essere ripresa solo a seguito di apposito parere favorevole di ARPA Puglia.

2) Ad ogni soggetto titolare di attività industriale che produca emissioni in atmosfera e il cui impianto sia insediato nella zona industriale di Maglie di attenersi scrupolosamente alle norme che regolamentano e disciplinano le relative attività, di procedere a revisioni straordinarie e pulizia dei relativi impianti dandone preventiva comunicazione a questo Comune, all'ARPA Puglia e ASL. Nei confronti dei medesimi soggetti, ove questi dovessero successivamente essere individuati dagli Organi competenti come soggetti responsabili di emissioni di diossina oltre i limiti di legge, la notifica della presente Ordinanza varrà anche come avvio del procedimento di sospensione dell'attività ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

3) Ai soggetti privati o titolari di attività di carattere agro-silvo-pastorale (imprenditori agro-alimentari) di non condurre al pascolo o coltivare alcunché e di non raccogliere i frutti delle relative coltivazioni, incluse erbe e verdure spontanee da destinare all'alimentazione umana o animale, su suoli ricompresi nella perimetrazione della zona industriale, nonché di non commercializzare o comunque destinare tali prodotti, incluso il latte, al consumo umano o animale, anche privato, fino

a quando non saranno forniti da parte della ASL e di ARPA Puglia dati certi in merito alla effettiva correlazione tra i superamenti di diossina rilevati e di cui è cenno in premessa e l'attività degli impianti ivi ubicati

- 4) Ad Arpa Puglia e ASL di Lecce di procedere con ogni immediatezza ai rilevamenti e valutazioni tecniche di rispettiva competenza al fine di individuare al più presto i soggetti responsabili dei superamenti dei valori di diossina, l'esatta e precisa estensione della perimetrazione territoriale interessata dal fenomeno nonché le misure ed interventi più idonei alla soluzione dell'emergenza in atto.
- 5) Ad ARPA Puglia di continuare il monitoraggio in corso estendendolo ad un territorio più vasto e di verificare il risultato che le procedure straordinarie di manutenzione, pulizia e adeguamento degli impianti da parte di Copersalento S.p.a. avranno prodotto in merito alle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle diossine.

Copia del presente provvedimento sarà notificata per l'esecuzione ai soggetti di cui al punto 1) della presente, agli esercenti l'attività agro-alimentare, affissa all'Albo Pretorio del Comune, pubblicata sul sito internet del Comune, trasmessa alla Provincia di Lecce, all'ARPA Puglia, agli Organi di Vigilanza per gli adempimenti di loro competenza nonché al sig. Prefetto di Lecce.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati al controllo del rispetto di quanto ordinato con la presente.

Maglie, 24.3.2009

IL SINDACO
(dr. Antonio Fitto)